

Ciclostazione al servizio dei turisti e dei giovani

► Il centro Wake Hub nel giro di tre anni diventerà uno snodo per le varie ciclabili

LENDINARA

Il centro WakeHub punta a diventare in tre anni uno snodo per il cicloturismo con la realizzazione di una ciclostazione, collocata in posizione strategica per chi percorre i maggiori percorsi ciclabili tra Adige e Po e non solo. Il progetto che aggiungerà una nuova vocazione all'immobile ex Italgas di via Caduti del Lavoro, già centro di aggregazione giovanile GioLend in passato, è stato presentato in municipio dalla cooperativa Il Raggio Verde, col presidente Stefano De Stefani e Serena Sterza coordinatrice di WakeHub, insieme alla sindaca Francesca Zeggio, all'assessore alle Politiche giovanili Monica Pavarin e a Nicola Raisi, direttore scuola edile Assistedil.

IL CENTRO

Nelle ultime settimane il comodato d'uso dell'immobile di proprietà comunale è stato giudicato nuovamente alla cooperativa Il Raggio Verde, che gestisce da tempo il centro. Dal 2017 WakeHub è uno spazio di coworking per giovani professionisti che accoglie servizi di ricerca e formazione in ambito digitale e un vero e proprio "makers lab" dotato di strumenti per la stampa 3D, Arduino, laser-cutting e altro. «In questo incubatore di innovazione territoriale prenderà il via da quest'estate una serie di iniziative preliminari all'apertura di un nuovo Centro per il Turismo Sostenibile e l'Educazione Ambientale - hanno spiegato De Stefani e Sterza -. L'immobile si colloca in posizione strategica lungo l'asse Adige-Po, da cui raggiungere facilmente la VenTo (Venezia-Torino), il Lago di Garda e il Delta del Po. Gli interventi prevedono un piano graduale di attuazione nei prossimi 3 anni, di cui il primo anno sarà dedicato alla raccolta fondi e al completamento dello studio di fattibilità. Si inizia nelle prossime settimane con la "chiamata" per i giovani dai 18 ai 29 anni che desiderano partecipare al progetto, coi percorsi formati-

vi sui temi dell'impresa sociale e culturale, le azioni di raccolta di fondi e gli eventi di sensibilizzazione in rete con il territorio. Poi sarà avviata una vera e propria ristrutturazione dei locali con un ampliamento di servizi e attività prevedendo, tra gli altri, l'attivazione di una ciclofocina, un punto di sosta per cicloturisti, un noleggio biciclette con punto di ricarica e uno spazio per l'educazione ambientale e outdoor.

LA RIQUALIFICAZIONE

«Oltre a rigenerare l'immobile nelle porzioni escluse dal precedente comodato, l'obiettivo principale è promuovere e valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche di Lendinara e dei territori limitrofi attivando un polo di interesse locale per lo sviluppo del turismo sostenibile di respiro europeo. L'idea è attivare l'interscambio con altre realtà nazionali e internazionali legate al



LENDINARA La presentazione della ciclostazione

turismo ambientale e sostenibile aumentando il potenziale occupazionale dello spazio, in collaborazione con le agenzie di sviluppo del territorio».

La ciclostazione potrà essere polo di interesse per cicloturisti e turisti con sensibilità al turismo sostenibile, famiglie, gruppi informali e organizzati interessati a disporre di uno spazio per lo svago, la formazione, l'apprendimento riguardo temi di carattere ambientale, nonché scuole che vogliono usufruire di un centro attrezzato capace di coniugare l'educazione outdoor con l'innovazione tecnologica e la sostenibilità ambientale. La sindaca Zeggio si è complimentata per il coraggio imprenditoriale dimostrato e ha ricordato il ruolo dell'Amministrazione di Lendinara nell'intrecciare una partnership strategica, utile a

vedere nell'immobile di proprietà comunale un nuovo punto di riferimento per il territorio a fianco alla crescente offerta culturale e turistica su cui si prevede di far convergere ancora di più gli sforzi.

Il progetto muove i primi passi con l'opportunità dedicata ai giovani dai 18 ai 29 anni che iscrivendosi entro il 5 luglio possono seguire tre giorni di formazione, dal 16 al 18 luglio, per creare un possibile gruppo di giovani co-founder della ciclostazione. L'opportunità, i cui dettagli sono disponibili nel sito www.wakehublab.org, è offerta nell'ambito del progetto Wannabe Wise promosso da Assistedil con Giovani Energie della Regione, di cui Il Raggio Verde è partner.

Ilaria Bellucco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barbara Soccorso, festa per i trent'anni

OCCHIOBELLO

(J. Cav.) Oltre 60mila chilometri percorsi in un anno per svolgere i servizi socio-sanitari e un impegno orario annuale dei volontari che ha superato le 10mila ore. Barbara Soccorso ha festeggiato i trent'anni di attività riunendo volontari e autorità in piazza Maggiore. «Il mio ringraziamento va a tutti i volontari, dipendenti e alle loro famiglie - ha detto la presidente Maria Greco - che hanno creduto in me e in questa realtà. Insieme abbiamo raggiunto traguardi che non immaginavamo e, fino a quando in tutto quello che svolgiamo quotidianamente ci mettiamo il cuore, possiamo essere fieri di noi stessi. Il mio desiderio più grande è quello di trasmettere ai giovani la voglia di mettersi in discussione: basta un po' di curiosità e tanta umiltà nell'aiutare gli altri».

Dopo la messa, in piazza Maggiore sono stati consegnati riconoscimenti ad autorità e rappre-



sentanti istituzionali. Per il Comune era presente la sindaca Irene Bononi che ha sottolineato «l'indispensabilità della collaborazione fra Barbara Soccorso e i servizi sociali comunali, ma non solo, perché Barbara Soccorso rappresenta un punto di riferimento qualificato per i nostri cittadini grazie alle tante attività che svolge dal 1994 e per la collaborazione che presta con altre realtà associative».

L'associazione, nata con il nome di Volontariato Barbara nel ricordo di Barbara Travagliani che perse la vita in un incidente stradale, opera da trent'anni nel territorio di Occhiobello e zone

limitrofe occupandosi di trasporti socio-sanitari con autoambulanza e vetture attrezzate, supporto socio-sanitario agli interventi di Protezione Civile, assistenza a manifestazioni sportive, eventi pubblici, corsi di formazione, interventi di sensibilizzazione nelle scuole o in collaborazione con altri enti. Tra le autorità intervenute l'assessore regionale Cristiano Corazzari, per la Provincia Asia Trambaioli, il comandante della stazione dei Carabinieri di Santa Maria Maddalena Massimiliano Selvaggio, i rappresentanti della Centrale Operativa Suem 118.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio a Libero Gasparetto: storico sindaco

► EspONENTE DI SPICCO SOCIALDEMOCRATICO E ORA DEI SOCIALISTI

FRATTA POLESINE

La città e il Polesine piangono la morte improvvisa di Libero "Luciano" Gasparetto, che è stato sindaco socialdemocratico di Fratta Polesine per nove anni, scomparso all'età di 77 anni e che lascia i figli Silvia e Ferruccio e la moglie Luisa. Il funerale si terrà venerdì alle 10, nella chiesa arcipretale di Fratta, partendo dalla casa funeraria Ferrari. Sindaco dal 1982 al 1993, Libero Gasparetto era titolare della cooperativa Nordest, oltre che proprietario dell'ostello di Mesola. Era segretario del Partito socialista di Fratta. Domenica 16 giugno gli era stato conferito, un riconoscimento dal Circolo Saragat di Roma. Prima dell'apertura del consiglio comunale, svoltosi martedì alle 18.30, il sindaco e tutti i consiglieri presenti hanno osservato un minuto di silenzio per Gasparetto, deceduto nel pomeriggio di due giorni fa.

«Assieme alle più sentite condoglianze che rivolgo alla sua famiglia e a tutti i suoi cari, voglio esprimere un ricordo personale per un cittadino di Fratta che ha dedicato tanta parte della sua vita all'impegno amministrativo e politico per il suo paese - afferma il sindaco Giuseppe Tasso -. Ho conosciuto Libero da giovanissimo, pieno di quella passione che da coraggio nel confronto con politici più esperti e già abituati al gioco delle parti. Erano gli anni dei partiti che hanno fatto la storia dell'Italia nel secolo passato».

VITA POLITICA

«Bisogna riconoscere che quelle formazioni grandi o piccole che fossero, erano depositarie di un pensiero politico forte e davano all'elettore una precisa collocazione anche se ciò non impediva gli accordi per programmare il bene comune. Forse la grande affluenza alle urne che si aveva in quegli anni dipendeva anche da questo. Fratta rientrava perfettamente in questi schemi ma la durezza del confronto politico raramente comprometteva i rapporti umani. Ricordo delle serate a casa mia, quando mio padre era sindaco e Libero suo vice non mancava mai un sano con-

fronto, ma sempre accompagnato dall'amicizia e dal rispetto. Momenti in cui si percepiva che il bene del paese rimaneva l'obiettivo e solo le diverse proposte per raggiungerlo erano diverse. Una cosa normale sostenuta da un solido credo politico. Libero era un socialista convinto che ha sempre avuto come riferimento la figura di Giacomo Matteotti. Per uno strano destino ci ha lasciato proprio nell'anno del Centenario della sua morte, una commemorazione che mi ha sempre chiesto di seguire con particolare attenzione. Credo sia stato contento di ciò che abbiamo fatto perché nonostante qualche passata lontana contrapposizione con Libero è sempre rimasta l'amicizia. Amicizia con mio padre prima, con la mia famiglia e me poi».

La Federazione provinciale del Psi ha appreso con immenso dolore e profondo smarrimento la notizia della prematura scomparsa del proprio dirigente provinciale. Gasparetto, che è stato l'ultimo sindaco socialista polesano, consapevole dell'eredità politica e morale ricevuta dal padre e dal nonno, cominciò fin da bambino a svolgere ruoli organizzativi nel partito mettendo in mostra, fin da allora, intelligenza e passione come elementi fondanti della sua militanza.

Marco Scarazzatti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUSEPPE TASSO: «UNA PERSONA RICCA DI PASSIONE POLITICA CHE HA AVUTO GIACOMO MATTEOTTI COME RIFERIMENTO»



FRATTA POLESINE L'ex sindaco Libero Gasparetto

Ferrarese, una nuova squadra con un occhio di riguardo per i lavori pubblici

POSESELLA

Si è tenuto martedì sera il primo consiglio comunale presieduto dal neo-eletto sindaco Emanuele Ferrarese che, prendendo la parola, si è detto emozionato di vedere davanti a sé un grande afflusso di persone. Presenti i consiglieri Lorena Rossin, Andrea Buratto, Gianluca Marangoni, Damiano Cosio, Matteo Polato, Davide Turri, Mosè Mazzetti, Pino Righetti, Consuelo Pavan. Luca Sarto e Massimo Ranzani. Assente invece l'ex sindaco, ora consigliere, Leonardo Raito. Dopo la nomina degli scrutatori si è proceduto a trattare tutti i punti all'ordine del giorno e, dopo essere stato aiutato ad indossare la fascia, il sindaco ha pronunciato il suo giuramento alla Costituzione.

ramento alla Costituzione.

LA NUOVA GIUNTA

Nella giunta, insieme al sindaco, che si occuperà anche di ambiente e difesa del suolo, edilizia, pianificazione del territorio e urbanistica, lavori pubblici, gestione e manutenzione del patrimonio, sviluppo agricolo, sviluppo economico e commercio, ci saranno Lorena Rossin - vice-sindaco e assessore alle politi-

IL GIURAMENTO DEL NEOSINDACO NELLA SALA CONSILIARE AFFOLLATA AFFIDATE LE DELEGHE: UNA ANCHE PER IL PO



POSESELLA Il sindaco Ferrarese al debutto in consiglio

che sociali, servizi demografici, volontariato, eventi e pubblico spettacolo; Gianluca Marangoni, assessore agli affari istituzionali, affari generali, segreteria e comunicazione istituzionale, cultura e biblioteca, politiche giovanili e polizia locale; Andrea Buratto, assessore all'associazionismo, protezione civile e sport; Sandra Chiarini, assessore esterno alle politiche della famiglia, istruzione, bilancio e tributi, società partecipate, personale e risorse umane.

Sono state poi elencate le deleghe ai consiglieri comunali: Damiano Cosio alle politiche per la disabilità, Matteo Polato al tempo libero e alle attività giovanili, Davide Turri al rapporto col fiume Po, Mosè Mazzetti alla cultura e promozione del territorio e del turismo, Righetti alle

frazioni e alla sicurezza.

Sono stati poi nominati i capogruppo di maggioranza e di minoranza, rispettivamente Gianluca Marangoni e Consuelo Pavan, i quali si sono augurati reciprocamente buon lavoro. Pavan, ex vicesindaco, ha detto che continuerà ad impegnarsi con la stessa serietà degli ultimi vent'anni di amministrazione, stavolta in un ruolo nuovo, e che il gruppo di minoranza saprà essere un pungolo per la nuova amministrazione.

Sono state enunciate le linee programmatiche con particolare attenzione ai lavori pubblici, la necessità di spazi di aggregazione aperti, la predisposizione di un piano del verde e la redazione del Peba.

Sofia Muneratti

© RIPRODUZIONE RISERVATA